Feralpisalò 2 Triestina 1

Con la Triestina arriva il poker casalingo

La Feralpisalò ha calato il poker nei confronti interni con la Triestina. Quattro i successi ottenuti contro gli alabardati, in sei duelli. Il primo, per 2-0, risale all'8 gennaio 2012, gol di Bracaletti e Fusari. Il secondo (4-1) al 29 aprile 2018, grazie a Magnino, Parodi, Paolo Marchi e Rocca. Quindi il 3-0 del 4 novembre dell'anno scorso: a segno Caracciolo, Scarsella e Mordini. Ieri il poker. Gli altri risultati: un pareggio (1-1 nei playoff di C 2018/19, vantaggio di Granoche e risposta di Maiorino) e una sconfitta (2-0 il 20 aprile 2019, a segno Coletti e Mensah).

Domani la ripresa al «Turina»

La Feralpisalò riprenderà domani pomeriggio la preparazione allo stadio «Turina». La prossima gara, domenica 22 novembre alle 17.30, sempre in casa, è molto impegnativa: a Salò arriverà la capolista Padova, guidata da Andrea Mandorlini. I veneti hanno superato ieri la matricola Matelica e, approfittando del mezzo passo falso del Perugia, guida la classifica in solitudine. Contro i biancoscudati mancheranno il difensore Bacchetti, mentre i veneti dovranno rinunciare al talentuoso Ronaldo, giocatore che nello scorso luglio ha risolto la partita dei play-off disputata all'Euganeo. Entrambi devono scontare la seconda giornata di squalifica. Pavanel cercherà di recuperare il regista Carraro, che lamenta una contrattura muscolare, e si sta preparando a parte. Da verificare le condizioni del giovane Brogni. Il terzino ha dovuto gettare la spugna nel finale, forse più per crampi che per un colpo duro.

IL RACCONTO DELLA SFIDA

Sesto successo: ora il terzo posto diventa solitario

La sconfitta subita mercoledì scorso per mano della Virtus a Verona è solo un brutto ricordo. La Feralpisalò si riscatta e vince con merito sulla Triestina: al «Turina» sono 5 le vittorie in 6 gare. Il terzo posto è realtà.

IL VANTAGGIO. Un gol da cineteca riscalda il pomeriggio del «Turina»: Scarsella sblocca il risultato con un pregevole colpo di tacco sfruttando il corner di Morosini. Quarto gol in campionato per il centrocampista.

IL RADDOPPIO. I gardesani accelerano e mettono in ghiaccio la partita già al quarto d'ora: De Cenco fulmina il portiere biancorosso Offredi con un mancino scoccato da posizione defilata. La Feralpisalò va sul 2-0.

IL 2-1. La Triestina accorcia le distanze con la sfortunata autorete di Legati: il capitano verdeblù devia alle spalle di De Lucia una conclusione di Gomez. Il gol subito non compromette però la vittoria gardesana.

POLLICE IN ALTO. Il presidente Giuseppe Pasini mostra il proprio gradimento per la vittoria ottenuta sulla Triestina: la sua Feralpisalò si conferma tra le «big» del campionato e resta a tre lunghezze dal Padova.

LA PARTITA. Serie C: quinto successo in 6 gare al «Turina» per i gardesani che in un quarto d'ora archiviano la Triestina

Feralpisalò, la corsa riprende Un doppio colpo per sognare

Il tacco magico di Scarsella e De Cenco regalano un prezioso successo I verdeblù a -3 dalla regina Padova: domenica in casa c'è il big-match

Sergio Zanca

Basta una sola parola per definire la prestazione della Feralpisalò contro la Triestina: magistrale. Un successo che va al di là dello striminzito 2-1 finale, perché la squadra di Massimo Pavanel ha letteralmente dominato, andando ripetutamente vicino al terzo gol. Nel quarto d'ora iniziale Scarsella ha sbloccato, e De Cenco raddoppiato. I mulisi sono rimessi in carreggiata sfruttando un'autorete di Legati in avvio di ripresa, ma non sono mai parsi insidiosi, sempre frenati, se non addirittura soggiogati. I verdeblù sono usciti tra gli applausi dei presenti, guidati dal presidente Giuseppe Pasini, che esprime il suo incontenibile entusiasmo.

ASSENTE il regista Carraro (noie muscolari) e il difensore Bacchetti, squalificato per due turni. Di conseguenza tocca a Guidetti svolgere il compito di direttore d'orchestra. Ai suoi fianchi i rientranti Gavioli e Morosini, che si alterna con Scarsella nei panni del trequartista. In difesa tornano il portiere De Lucia, Legati, che affianca Giani, e iterzini Bergonzi, a destra, e Brogni, a sinistra. Torre d'attacco De Cenco (al posto di Miracoli), affiancato da Ceccarelli. Sette novità rispetto al ko di Verona con la Virtus.

La Triestina è costretta a rinunciare ad alcuni elementi, per infortunio o perché colpiti da Coronavirus. Carmine Gautieri dispone comunque di una rosa più che abbondante, tale da sopperire alle assenze. L'unico cambiamento rispetto a mercoledì (1-0 contro l'Imolese) riguarda l'ex Maracchi, che prende il posto di Lodi.

L'esultanza di De Cenco

Partenza lanciata della Feralpisalò, che segna due gol nel quarto d'ora iniziale, l'esatto contrario di mercoledì, quando ne aveva subiti due nello stesso periodo. A sbloccare ci pensa Scarsella, di tacco, su angolo battuto da Morosini (7'). Poi Offredi respinge una sventola di Guidetti. Al 15' De Cenco, spostato sulla sinistra, sorprende il portiere con una bordata: è il 2-0. Poco dopo Ceccarelli impegna severamente Offredi: il successivo tentativo di Gavioli è sventato involontariamente da Scarsella, che allontana. La Triestina si fa viva nel finale, con una parabola di Calvano, alzata, e un diagonale di Gomez, assorbito in tuffo. Netta la differenza tra le due compagini. Al 5' della ripresa un'incursione di Gomez porta il punteggio sul 2-1: il suo cross picchia sul petto di Legati, e termina in fondo al sacco. La Triestina prende coraggio, e spinge maggiormente in avanti. Ma la Feralpisalò non dà mai l'impressione di essere in soggezione, e amministra il gioco senza commettere errori o ingenuità. Entrano D'Orazio, Miracoli e Vitturini, per dare respiro a Gavioli, De Cenco e Ceccarelli.

D'Orazio prova con un tiro da lontano: parato (24'). Alla mezz'ora ancora l'ex della Roma Primavera avanza in contropiede, e serve Scarsella, che non sfrutta l'occasione. Altri cambi: dentro Rizzo, al posto dell'infortunato Brogni, e Hergheligiu (per Morosini), che rientra dopo avere recuperato dalla rottura del tendine della caviglia.

La Triestina assomiglia a chi vorrebbe, ma non può. Reclama un rigore per un presunto fallo di mano in mischia, dopo avere protestato anche nel finale del primo tempo per lo stesso motivo. Però non va mai alla conclusione, sempre bloccata in fase di costruzione della manovra. È ancora D'Orazio a giungere a un passo dal gol, in pieno recupero.

I GARDESANI rafforzano la propria posizione di alta classifica, a una sola lunghezza di distacco dal Perugia e a -3 dalla capolista Padova. E domenica, al Turina, sarà scontro diretto proprio coi veneti di Andrea Mandorlini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feralpisalò 2
Triestina 1

FERALPISALÒ 4-3-1-2		TRIESTINA 4-3-1-2	
De Lucia	6	Offredi	5.5
Bergonzi	6.5	Rapisarda	6
Giani	7	(41' st Cavalieri)	s.v.
Legati	6.5	Capela	5.5
Brogni	6.5	Lambrughi	6
(34' st Rizzo)	s.v.	Brivio	5.5
Gavioli	7	(1' st Filippini)	6
(8' st D'Orazio)	6.5	Rizzo	6
Guidetti	7	(37' st Gatto)	s.v.
Scarsella	7	Calvano	6.5
Morosini	7	(27' st Giorico)	6
(34' st Hergheligiu)	7	Maracchi	5.5
Ceccarelli	7	(1' st Lodi)	6
(24' st Vitturini)	6	Petrella	6
De Cenco	7	Mensah	6.5
(24' st Miracoli)	6	Gomeza	6
All. Pavanel		**All.** Gautieri	

A disposizione
FERALPISALÒ: Liverani, Magoni, Petrucci, Tulli, Messali, Pinardi, Mezzoni.
TRIESTINA: Rossi, Groaz, Tartaglia, Butti, Palmucci, Zanchetta.
Arbitro: Cudini di Fermo **6**.
Reti: 7' Scarsella (F), 15' De Cenco (F); s.t. 5' autorete di Legati (F).
Note: gara a porte chiuse. Espulso al 40' st l'allenatore Gautieri (T). Ammoniti Lambrughi, Giorico (T), Brogni e Guidetti (F). Angoli: 7-4 per la Triestina. Recupero: 1' + 5'.

La Feralpisalò al settimo cielo dopo l'ennesima vittoria ottenuta sul suo campo.

I gardesani rimangono ad alta quota SERVIZIO AGENZIA FOTOLIVE/Filippo Venezia

Le pagelle

6 DE LUCIA. Riprende il suo posto tra i pali. È impegnato solo due volte, nel finale del primo tempo: da Calvano e Gomez. Lui non si scompone, e assorbe le minacce. Sull'autorete non può nulla.

6.5 BERGONZI. Chiude gli spazi, e non va mai fuori giri. È un ragazzino, ma possiede la tranquillità dei più esperti.

7 GIANI. Roccioso, sempre ben piazzato. Respinge ogni spiovente che arriva. Un perno insostituibile.

6.5 LEGATI. Deciso e ringhioso. Sfortunato nell'azione dell'autorete il pallone gli picchia sul petto, e termina in rete. Non si demoralizza, e regge con tranquillità.

6.5 BROGNI. Assicura freschezza e linearità. Al di là di un'incertezza, confeziona una prova convincente. Nel finale deve uscire, probabilmente per crampi, e lascia a Rizzo, che tiene la posizione senza affanno.

7 GAVIOLI. I 45 minuti iniziali sono dirompenti. Sradica il pallone dai piedi degli avversari e parte sempre in progressione. Va anche al tiro, ma Scarsella glielo respinge. Non essendo ancora al top della condizione è costretto a chiedere il cambio.

6.5 D'ORAZIO. Tiene in apprensione gli avversari con veloci incursioni. Impegna due volte il portiere con fiondate da lontano, e serve Scarsella, che non sfrutta l'occasione.

7 GUIDETTI. È il regista, in assenza di Carraro. Tiene bene le redini. Fa viaggiare i compagni con acume. Molto cresciuto rispetto alle ultime uscite.

7 SCARSELLA. Implacabile, come un esattore fiscale. Sblocca di tacco facendosi trovare nella posizione giusta, in mischia. Sfiora il bis nella ripresa. Con 4 gol è il bomber della squadra.

7 MOROSINI. Rifinitore, si mantiene prudente nel caso di sganciamento di Scarsella. Batte l'angolo da cui scaturisce l'1-0. Autorevole, contribuisce a dare serenità. Cala alla distanza, anche perché deve migliorare a livello fisico. Gli subentra Hergheligiu, che torna dopo lunga assenza (non giocava da 27 settembre).

7 CECCARELLI. Si muove in scioltezza, puntando su Brivio e sul libero Lambrughi. Li mette spesso in difficoltà. Ricco di inventiva.

6 VITTURINI. Centrocampista adattato assicura copertura e contrasti.

7 DE CENCO. Il suo primo gol dell'anno solare 2020. Prevale nel duello con Capela, e fulmina il portiere.

6 MIRACOLI. Entra a metà ripresa, e dà il suo contributo.

● SE.ZA.

IL DOPOGARA/1. Nel post partita l'analisi del successo lascia spazio anche a un annuncio

De Cenco, un gol con dedica Gavioli alza subito la sfida

L'Italo-brasiliano «regala» la sua prima rete del 2020 al figlio Nico (nascerà a dicembre) e alla moglie Clara Il centrocampista punta la capolista: «Siamo fiduciosi»

Dedicato a un bebè che ancora non c'è. «A Nico, che nascerà fra qualche settimana, in dicembre. E a mia moglie Clara - dice Caio De Cenco, parlando del gol-. Il primo: di tanti gol e di tanti bambini. Sono sicuro che a gennaio Nico comincerà a venire allo stadio a vedermi. Io confido di andare avanti così. Non mi pongo limiti».

PER L'ITALO-BRASILIANO si è trattato della prima rete dell'anno solare 2020. L'ultima risaliva al 15 dicembre. Con il Pontedera, allora secondo in classifica nel girone A, ha segnato di testa alla capolista, il Monza di Cristian Brocchi. Di testa, su punizione di Caponi. La gara è poi finita 2-2. Da allora sono trascorsi 11 mesi esatti. Un «parto» piuttosto laborioso, quello di De Cenco. Caio racconta così la sua prodezza contro la Triestina: «Mi sono portato sulla linea di fondo. Davanti avevo Capela. Ho calciato forte. Il pallone ha subito una leggera deviazione, passando tra il palo e il portiere Offredi. Il 2-0 ha consentito di incanalare la gara sul giusto binario. Il gol mi mancava tantissimo. Per una punta è troppo importante inquadrare lo specchio. Io cerco sempre di dare il massimo. Ci tenevo a sbloccarmi. A mio avviso, però, è stata ancora più rilevante la reazione della squadra dopo la sconfitta di mercoledì scorso».

La Triestina - aggiunge - «è una compagine molto esperta. Notevole il fatto di avere segnato due gol nel quarto d'ora iniziale: impresa per niente agevole. Poi siamo stati bravi a chiudere i varchi, a soffrire, e a ripartire. Abbiamo offerto una prestazione eccellente». E sul dualismo con Miracoli precisa che «siamo entrambi molto sereni. Ci diamo da fare per aiutare la squadra. Tra noi due c'è competizione. Chiaro che la scelta spetta al mister. Non importa chi scende in campo. Io o lui, è indifferente».

De Cenco non guarda la classifica. «La analizzerò soltanto nelle ultime giornate - precisa -. Comunque non mettiamo limiti alle nostre speranze. Il Padova, prossima avversaria? Gara difficile, come tutte le altre. Dovremo dare il 110 per cento e rimanere concentrati dall'inizio alla fine, altrimenti diventa molto dura. La mia condizione fisica? È sempre possibile migliorare».

LA FERALPISALÒ è una vera, autentica cooperativa del gol del girone B di serie C. Caio De Cento è il decimo calciatore ad essere andato a segno, dopo Scarsella (4), Miracoli, Morosini, Ceccarelli (2 ciascuno), Guidetti, Petrucci, Rizzo, Giani e Gavioli (uno a testa). Il collegamento su Skype propone poi il volto di Lorenzo Gavioli. «Siamo stati bravi ad affrontare subito la partita in modo aggressivo, come dovevamo fare - sostiene il centrocampista cresciuto nelle giovanili dell'Inter -. Il ko con la Virtus Vecomp ci ha stimolato a entrare in campo decisi e ringhiosi. Abbiamo conquistato una vittoria importante, che ci dà morale e fiducia. Adesso siamo più consapevoli in vista del prossimo impegno con il Padova. Si tratterà di una gara temibile, come tutte le altre».

Gavioli sta cercando di migliorare la condizione atletica, «perché nella ripresa tendo ad accusare la stanchezza - chiude -. Nei 45 minuti iniziali ho corso molto, effettuando parecchi anticipi». E su Morosini, mente del settore di mezzo: «Tommaso fa la differenza. Con noi come nelle squadre in cui ha giocato in passato». ● SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scarsella, De Cenco e Morosini: tre pilastri per la Feralpisalò

Girone B

RISULTATI

Carpi	Perugia	0-0
Cesena R.C.	Ravenna	4-0
Padova	Matelica	3-0
Sambenedettese	Vis Pesaro	2-0
FERALPISALÒ	Triestina	2-1
Gubbio	VirtusVecomp	1-1
Mantova	Modena	ore 21
Fano	Legnago	rinv.
Fermana	Arezzo	rinv.
Imolese	Sudtirol	sosp.

PROSSIMO TURNO: 22/11/2020

Perugia - Gubbio	21/11 ore 20.45
Matelica - Cesena R.C.	ore 15
Modena - Sudtirol	ore 15
Triestina - Fermana	ore 15
Arezzo - Fano	ore 17.30
FERALPISALÒ - Padova	ore 17.30
Legnago - Imolese	ore 17.30
Ravenna - Sambenedettese	ore 17.30
VirtusVecomp - Mantova	ore 17.30
Vis Pesaro - Carpi	ore 17.30

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Padova	23	11	7	2	2	20	7
Perugia	21	11	6	3	2	16	11
FERALPISALÒ	20	11	6	2	3	16	13
Sudtirol	19	10	5	4	1	15	6
Modena	19	10	6	1	3	14	6
Carpi	18	11	5	3	3	13	9
Cesena R.C.	17	11	5	2	4	17	14
Triestina	17	10	5	2	3	11	10
Matelica	17	11	5	2	4	17	19
Sambenedettese	16	10	4	4	2	11	8
VirtusVecomp	15	11	3	6	2	11	8
Mantova	13	9	4	1	4	16	13
Legnago	12	10	2	6	2	9	8
Imolese	12	10	3	3	4	8	9
Fermana	9	10	2	3	5	5	11
Ravenna	9	11	3	0	8	9	21
Vis Pesaro	8	11	2	2	7	8	16
Gubbio	7	10	1	4	5	8	13
Fano	5	10	0	5	5	6	14
Arezzo	3	8	0	3	5	7	20

Le altre partite

Carpi 0
Perugia 0

CARPI (3-4-1-2): Rossini 6; Gozzi 7, Venturi 6.5, Sabotic 6 (9' st Varoli 6); Maurizi 6, Ghion 6, Fofana 6, Lomolino 6 (1' st Bayeye 6); Cejas 5.5 (9' st Giovannini 6); Biasci 5.5 (41' st Marcellusi sv), Ferretti 5.5 (17' st Carletti 6). A disp. Pozzi, Rossi, Danovaro, Varga, Bellini, Offidani, Ridzal. All. Pochesci.
PERUGIA (3-5-2): Fulignati 6; Sgarbi 6, Angella 6, Monaco 6; Rosi 6 (34' st Cancellotti sv), Moscati 6.5, Burrai 5.5 (23' st Falzerano 5.5), Sounas 6.5, Favalli 6 (30' st Elia 6); Melchiorri 5.5, Bianchimano 5.5 (34' st Minesso sv). A disp. Bocci, Baiocco, Dragomir, Lunghi, Vanbaleghem, Tozzuolo, Kouan. All. Caserta.
Arbitro: Feliciani di Jesi 6.

Cesena 4
Ravenna 0

CESENA (4-3-3): Nardi 6; Ciofi 7.5, Gonnelli 6, Maddaloni 6.5, Favale 7; Ardizzone 7 (37' st Sala sv), Petermann 5.5 (27' st Capellini 6), Steffe 7 (37' st Campagna sv); Capanni 6.5 (23' st Koffi 8), Bortolussi 5.5 (27' st Zecca 7), Russini 5.5. A disp. Bizzini, Longo, Aurelio, Munari, Ricci, Nanni. All. Viali.
RAVENNA (3-4-1-2): Tonti 6 (36' pt Raspa 6); Caidi 5.5, Jidayi 5, Marchi 5.5; Franchini 5, Papa 6, Fiorani 5.5 (38' st Bolis sv), Perri 5.5; De Grazia 5 (8' st Martignago 5); Ferretti 5 (38' st Vanacore sv), Mokulu 6. A disp. Alari, Shiba, Marozzi, Zannoni, Marra, Mancini, Sereni, Cossalter. All. Magi (squalificato, in panchina Buscaroli).
Arbitro: Longo di Paola 6.
Reti: 3' st Ciofi, 26' st Ardizzone, 29' st Koffi, 34' st Ardizzone.
Note: espulso Jidayi (23' pt).

Gubbio 1
Virtus Verona 1

GUBBIO (4-3-1-2): Cucchietti 6; Formiconi sv (21' pt Cinaglia 5), Signorini 5.5, Uggè 6, Miglioreili 6; Oukhadda 6, Malaccari 6, Sainz-Maza 5; Pasquato 6.5; Gerardi 6.5 (34' st De Silvestro 6), Gomez 6 (29' st Pellegrini 6). A disp. Zamarion, Elisei, Sorbelli, Munoz, Lovisa, Sdaigui. All. Torrente.
VIRTUS VERONA (4-3-1-2): Giacomel 6; Daffara 6, Visentin 6.5, Pellacani 6, Amadio 5.5; Cazzola 6, Lonardi 6 (26' st De Rigo 6), Danieli 6 (1' st Zarpellon 5.5); Bentivoglio 5.5 (1' st Delcarro 6); Danti 6.5 (26' st Marcandella 6), Pittarello 6 (32' st Zecchinato 6). A disp. Chiesa, Pinto, Pessot, Manconi, Carlevaris, Arma. All. Fresco.
Arbitro: Andreano di Prato 6.
Reti: 15' pt Danti, 43' pt Gerardi.

Tommaso Morosini in azione: suo il corner per il tacco di Scarsella

Padova 3
Matelica 0

PADOVA (4-3-3): Vannucchi 6; Germano 7, Andelkovic 6.5, Gasbarro 6 (1' st Kresic sv, 14' st Valentini 6), Curcio 6.5; M. Mandorlini 7, Hallfredsson 6.5 (14' st Buglio 7), Della Latta 6.5; Jelenic 7 (14' st Pelagatti 6.5), Nicastro 7, Bifulco 7 (38' st Fazzi sv). A disp. Burigana, Biancon, Santini, Vasic, Soleri, Beretta. All. Mandorlini.
MATELICA (4-3-3): Martorel 6; Masini 5.5, Cason 5.5, De Santis 5.5, Maurizii 5 (31' st Peroni sv); Calcagni 6 (21' st Pizzutelli sv), Bordo 6, Balestrero 6; Volpicelli 5.5 (31' st Barbarossa sv), Franchi 5.5 (14' st Moretti 6), Leonetti 5.5. A disp: Cardinali, Puddu, Fracassini, Santamarianova, Baraboglia, Moretti, Magri, Ruani. All. Colavitto.
Arbitro: Arace di Lugo di Romagna 5.5
Reti: 9' pt Nicastro, 20' pt Bifulco; 40' st Buglio.

Sambenedettese 2
Vis Pesaro 0

(giocata sabato)
SAMBENEDETTESE (3-5-2): Nobile; Cristini 6, D'Ambrosio 6, Di Pasquale 6; Scrugli sv (24' pt Lavilla 6), Shaka Mawuli 6 (23' st D'Angelo 6), Angiulli 6.5, Bacio Terracino 6, Malotti 6 (39' st Enrici); Lescano 7, Nocciolini 7.5 (39' st Serafino sv). A disp. Fusco, Biondi, Occhiato, Mehmetaj, Masini, De Goicoechea, De Ciancio. All. Zironelli.
VIS PESARO (4-3-1-2): Bastianello 5.5; Nava 6 (10' st Eleuteri 6), Lelj 5.5 (28' st Marcheggiani 5.5), Gennari 5.5, Stramaccioni 5.5; Pezzi 6, De Feo 6, D'Eramo 5.5 (16' st Ejaki 5.5); Giraudo 5.5; Pannitteri 5 (1' st Cannavò 5.5), Marchi 5.5. A disp. Bianchini, Gaudenzi, Blue Mamona, Faraghini, Farabegoli, Brignani, Nginsah. All. Di Donato 5.5.
Arbitro: Galipò di Firenze 6.5.
Reti: 28' pt Lescano, 44' pt Nocciolini.

Il metronomo Luca Guidetti battaglia in mezzo al campo

Il dopogara/2

Pavanel: «Grande prova ma non esaltiamoci»

Dedicato a Giuseppe Pasini, che al termine della gara, in tribuna, ha applaudito con entusiasmo, mentre il suo cagnolino, Charlie Brown, abbaiava festosamente.

MASSIMO Pavanel, tecnico della Feralpisalò, analizza la gara tornando indietro di qualche giorno. «Giovedì siamo stati a cena dal presidente, che era rimasto male per lo 0-3 di Verona, poiché troppo arrendevoli - dice -. Gli abbiamo promesso che con la Triestina avremmo dato il massimo. E così è stato. Dopo la vittoria, Pasini è entrato negli spogliatoi ed ha elogiato la grande prova della squadra. Noi siamo felici anche per lui».

Originario di Portogruaro, Pavanel risiede a Trieste, e confessa che «l'Unione è la compagine del mio cuore. A questa società ho dato tanto, sia da calciatore che da tecnico. Ho attraversato anche i terribili momenti del fallimento. Ma sono un professionista, di conseguenza le mie attenzioni ora sono dedicate alla Feralpisalò. Dopo avere vissuto male la battuta d'arresto di mercoledì scorso, un passaggio a vuoto che nessuno si sarebbe aspettato, confidavo nel riscatto. È andata bene. La più bella prestazione della stagione? Quando batti una top l'entusiasmo ti prende la mano, ma io ritengo che in altre partite abbiamo fatto ancora meglio».

Pavanel invita comunque a non eccedere nelle lodi. «Bisogna mantenere l'equilibrio - sottolinea l'allenatore dei verdeblù -. Godiamoci questa vittoria, ma restiamo con i piedi per terra. È inevitabile che la presenza di tanti giovani, peraltro a fianco di elementi esperti, possa provocare alti e bassi. L'importante è guardare avanti, e continuare a lavorare per migliorare». ● SE.ZA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico Massimo Pavanel, 52 anni: 20 punti in 11 gare per i salodiani